



Sicurezza dei porti, summit organizzato dagli ingegneri «Patto contro gli incidenti»

L'INCONTRO

Pone al centro la sicurezza nei porti - uno dei temi più delicati e strategici per il sistema logistico-produttivo del Paese - l'evento, in programma oggi dalle 8.30 al Grand Hotel Salerno, organizzato dal Consiglio nazionale degli Ingegneri (Cni) e dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno, in occasione della 13esima Giornata nazionale dell'Ingegneria della Sicurezza. Un appuntamento che si annuncia di alto profilo sia per i contenuti che per chi interverrà. In programma, tra gli altri, ci sono gli interventi di rappresentanti del Governo nazionale e regionale e dell'Amministrazione comunale, accanto a figure di vertice del mondo tecnico e produttivo.

L'IMPEGNO

Ad aprire i lavori sarà il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, Raffaele Tarateta, che, alla vigilia, sottolinea che «i porti restano tra gli ambiti produttivi a

maggior tasso di rischio di incidente sul lavoro. Sebbene molto sia stato fatto, sia a livello di studio delle dinamiche incidentali specifiche che di accordi tra i principali attori del settore per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori, occorre fare ancora tanto in termini di prevenzione e formazione con la consapevolezza che maggiori livelli di sicurezza contribuiscono a elevare la competitività di ogni comparto produttivo». A seguire, sono annunciati gli interventi del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, del viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, del viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, e del sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli. Previsto anche un videomesaggio del sottosegretario al ministero dell'Interno, Emanuele Prisco; mentre si collegherà da remoto la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Maria Elvira Calderone. Porterà il suo saluto anche monsignor Andrea Bel-

landi, arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno. Tiziana Petrillo, consigliera del Cni con delega a sicurezza e prevenzione incendi e vicepresidente della Fondazione Cni, aprirà i lavori, durante i quali si alterneranno esperti, imprenditori e rappresentanti di istituzioni. Tra questi, il presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, Massimo Sessa, il presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri, Angelo Domenico Perrini, il commissario dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale, Andrea Annunziata, e il coordinatore della Rete Professioni tecniche, Armando Zambrano. Quelli che si possono definire veri e propri Stati generali sulla sicurezza nei porti sono il primo di tre appuntamenti tematici, ciascuno dedicato ad aspetti diversi, sul tema dell'ingegneria e della sicurezza.

LO SCENARIO

L'evento arriva in un contesto in cui i porti italiani continuano a

rappresentare nodi nevralgici per l'economia del Paese. Attraverso i porti italiani - viene evidenziato - transita attualmente più del 50% delle importazioni ed esportazioni italiane in volume. Oltre 480 milioni di tonnellate di rinfuse secche e liquide e quasi 12 milioni di Teus container sono state movimentate sulle banchine portuali nel 2024. Al tempo stesso si sono imbarcati 73 milioni di passeggeri. «Garantire l'efficienza - viene osservato nella presentazione del convegno - significa in sostanza garantire la competitività di una parte rilevante delle filiere produttive del nostro Paese. Il corretto funzionamento dei porti passa inevitabilmente anche per la sicurezza di chi vi lavora e di chi vi transita». La Giornata nazionale dell'Ingegneria della Sicurezza diventa, dunque, non solo un'occasione di confronto, ma un momento chiave per elaborare proposte, condividere buone pratiche e rafforzare il dialogo tra istituzioni, professioni tecniche e imprese.

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI AL GRAND HOTEL
ATTESI I VICEMINISTRI
SISTO E RIXI,
DE LUCA E NAPOLI
TARATETA: STRATEGIE
PER LA COMPETITIVITÀ

